Tecnologie per l'apprendimento

MICHELLE PIERI

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

14 OTTOBRE 2026

Diluvio di infomazioni

Tecnologia e didattica: diluvio di informazioni

Gli insegnanti si trovano ad operare in un contesto ad alta complessità:

- crescita vertiginosa delle informazioni - diluvio delle informazioni (**Pierre Lèvy, anni Novanta)**
- invecchiamento rapido delle conoscenze
- protagonismo (e rapidi cambiamenti) della tecnologia

Quali informazioni caricare sull'arca?

- problema di ricerca e selezione delle informazioni. Questo comporta non solo la conoscenza e l'uso esperto dei motori di ricerca e indici digitali, ma anche lo sviluppo di competenze di uso critico delle fonti





Obiettivo

Imparare a valutare le informazioni raccolte durante la tua ricerca, utilizzando criteri adeguati in base al tipo di risorsa.

Criteri di valutazione generali

- Autorevolezza: Chi è l'autore?
- Accuratezza: Le informazioni sono complete e citano fonti?
- Obiettività: L'informazione è imparziale?
- Livello di approfondimento: Quanto è dettagliata?
- Copertura: Tutti gli aspetti sono trattati?
- Data di pubblicazione: Le informazioni sono aggiornate?

Criteri Specifici per la Comunicazione Scientifica



- Peer Review: Processo di valutazione da esperti



- Impact Factor: Misura dell'influenza di una rivista



- Indicizzazione: Presenza in banche dati è segno di qualità

Valutare le risorse on line

- Natura del sito web
- Indicazione del nome dell'autore
- Indicazione della data di pubblicazione o di aggiornamento
- Presenza di link
- Caratteristiche tecniche
- Accuratezza formale
- Stabilità dell'informazione.

Importanza della valutazione delle risorse

Mancanza di controllo editoriale: la maggior parte dell'informazione in rete non passa attraverso un processo di selezione editoriale, e questo porta spesso a contenuti inaccurati o fuorvianti.

Varietà di fonti: la diversità delle fonti disponibili in rete (es. blog personali, riviste scientifiche..) rende difficile valutare l'affidabilità di ogni singola informazione.

Conseguenze: informazioni errate possono condurre a decisioni sbagliate in ambiti critici come ad esempio quello della salute.

Logica del frammento



Logica del frammento

Differenza tra la prima pagina di un quotidiano d fine‘800, di fine‘900 e il quotidiano attuale.

- 1876: la prima pagina del primo numero del *Corriere della sera* presentava due articoli da leggere dalla prima all’ultima riga. La decostruzione della struttura interna, operata in fase di lettura, garantiva la comprensione del testo.
- ‘900: la prima pagina non cambia molto, sono presenti alcuni articoli (<5) accompagnati da immagini o disegni. Gli articoli continuano in pagine successive ma è possibile leggerne ampie parti nella prima pagina.
- Ultimi 15 anni: la prima pagina contiene spesso più di 20 input e ognuno più che essere simile a un testo è un riquadro, un oggetto grafico testuale caratterizzato da titolo, sottotitolo, poche righe di testo, spesso un’immagine.

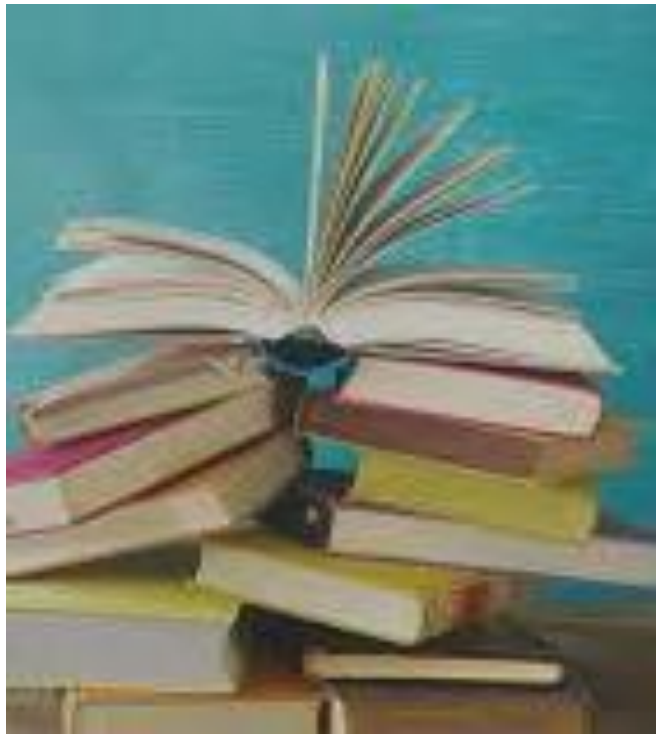


Logica del frammento

Come cambia il lettore?

- Il lettore pre 2000 doveva decostruire il testo per ricostruire il senso.
- Oggi il lettore si confronta con i riquadri, si muove velocemente con lo sguardo da un'icona all'altra con percorsi circolari o spiraliformi, legge i titoli e sottotitoli. Il lettore, esplorando le icone, elabora il senso andando a costruire una rete che connette tutti o alcuni riquadri. Mentalmente costruisce un puzzle in cui le tessere sono le icone degli articoli.
- La connessione e la coesione alla base della coerenza intratestuale sono sostituite dalla posizione reciproca dei vari input del macrotesto contenuti nella pagina del giornale. Se prima la lettura era per articolo, ora l'interpretazione richiede una visione trasversale che tenga conto delle varie icone-input presenti.

Logica del frammento



- Le pagine dei manuali scolastici sono formate da blocchi e da fumetti (immagine).
- Il formato dei manuali spesso è costituito da una doppia pagina, che diventa una specie di manifesto.
- Si modificano gli esercizi proposti che, oltre alla scrittura, richiedono di effettuare operazioni senso-motorie: connettere/spostare riquadri, inserire frecce, produrre mappe e tabelle.

* Ruolo determinante della componente iconica!

Aggregazione e multi-modalità

Il passaggio da una lettura come decostruzione a una lettura come aggregazione viene descritto da Kress (2009) come processo caratterizzante l'analisi dei testi multimodali.

- **Multi-modalità** non riguarda solo la presenza di più linguaggi (multimedialità), ma l'interazione di multipli processi (modi) ovvero di multiple tipologie d'azione.
- **Aggregazione** realizza/simula un processo senso-motorio sui comunicati.

Il senso, più di ieri, viene costruito dal lettore e dal suo mondo.

Quanti e quali numeri di telefono ricordate a memoria?

Memorie estese

Tecnologie e didattica: memorie estese



Tecnologie e didattica: le ricadute per la scuola

- Sviluppo di un nuovo di approccio alla conoscenza (competenze relative a ricerca, selezione, gestione e valutazione delle informazioni).
- Contenuti didattici con forme aperte e dinamiche di organizzazione del sapere, in grado di essere aggiornati in tempo reale (self publishing…)

*problematiche connesse alla validazione scientifica e all'adeguatezza dei materiali



Didattica digitale

Informazione liquida e diffusa (Baumann).

Le strutture formali sono non più i soli spazi in cui è depositato il patrimonio culturale.

La scuola da dispensatrice di informazioni è diventata luogo in cui le informazioni frammentate vengono elaborate, confrontate, validate e aggregate, il soggetto opera in modo attivo.

Focalizzarsi sulle competenze relative a come si cercano, selezionano, gestiscono e valutano le informazioni (**INFORMATION LITERACY)**

Dal testo che prevedeva un lettore si passa all'ebook e all'app digitale dove il lettore diviene anche scrittore e produttore di nuovi testi, connessioni, reti…



Raccomandazioni 1

La Raccomandazione 9009/18 emanata dalla Comunità Europea sulle «competenze chiave per l'apprendimento permanente» individua «8 competenze chiave essenziali per ciascuna persona in una società della conoscenza».

Darling-Hammond, in "The Flat World and Education"(2010), identifica alcune abilità che gli studenti dovrebbero sviluppare e la scuola dovrebbe promuovere:

- collaborare e comunicare efficacemente in molti formati;
- identificare e collocare le informazioni, trasformare le informazioni in nove idee e conoscenza;
- identificare problemi e sviluppare nuovi percorsi e soluzioni;
- operare sulla propria identità professionale per un continuo miglioramento.

Raccomandazioni 2



Indicazioni report New Technology-based Models for Postsecondary Learning: Conceptual Frameworks and Research Agendas realizzato da Computing Research association:

- passare dal pensare all'esperienza come un bagaglio di conoscenze che l'esperto possiede ad un mix complesso di competenze tacite e consapevoli, sempre in costruzione;
- passare da conoscenze e competenze localizzate nella mente di uno studente a conoscenze e prestazioni distribuite;
- passare dalla focalizzazione sulla memorizzazione e sulla messa in atto di azioni, concetti semplici e procedure lineari a capacità concettuali e analitiche di livello superiore, implementate in modo adattivo in diversi contesti
- riconoscere come, oltre agli aspetti concettuali e procedurali delle competenze, gli aspetti complementari delle competenze degli studenti come fattori importanti per il successo dell'istruzione post-secondaria, del lavoro e della cittadinanza.

Raccomandazioni 3



2012 National Research Council report, Education for Life and Work

DigComp 2.2

Come cambia il ruolo del docente?



- Passaggio da «saggio in cattedra» a «guida al fianco».
- Passaggio da docente che lavora da solo a docente che lavora in comunità.
- **Passaggio dalla TEORIA alla PRATICA!**